

Economia

FTSE IT ALL-SHARE 2,17%	FTSE MIB 2,34%	DOW JONES 0,63%	NASDAQ 0,71%	EURO DOLLARO 1,378	PETROLIO BARILE (BRENT) 110,69 \$
-----------------------------------	--------------------------	---------------------------	------------------------	------------------------------	---

Le criticità Sul tavolo l'ingresso di Poste e le incertezze del piano industriale

Troppe incognite sul rilancio Alitalia Governo e Colaninno trattano ancora

Restano da sciogliere gli ultimi nodi. I vertici a Palazzo Chigi

Filippo Caleri
f.caleri@iltempo.it

La partita Alitalia non è ancora chiusa. Restano sul tappeto una serie di capitoli non risolti nel piano di rilancio che ha visto l'ingresso in campo, dopo l'estate, di Palazzo Chigi. Così ieri alla presidenza del Consiglio sono rimasti chiusi, in un lungo colloquio, il presidente della compagnia Roberto Colaninno, l'ad Gabriele Del Torchio, e l'ad di Atlantia-Adr, Giovanni Castellucci insieme al consigliere economico di Palazzo Chigi, Fabrizio Pagani. Chiusa con successo la ricapitalizzazione restano sul tavolo una serie di criticità sia sull'ingresso di Poste Italiane nel capitale sia sul piano industriale che, presentato ai sindacati la scorsa settimana, ha lasciato l'amaro in bocca, visto che non è stato chiarito nei dettagli l'impatto occupazionale degli esuberanti. Insomma i cammini per rimettere in pista il vettore sposandolo con un partner di rango resta ancora accidentato. Alcuni nodi non sarebbero stati sciolti e la trattativa con il governo va ancora avanti. Sono ormai alcuni giorni che i vertici di Alitalia sono segnalati nelle stanze governative. Segno che la quadra sui ruoli e le strategie della società, tonificata dall'immissione di nuova liquidità, non è ancora stata delineata soprattutto nei pesi da assegnare ai soci privati e a quello pubblico, Poste italiane, che oltre a mettere 75 milioni di euro nella capitalizzazione ha l'ambizione di far sentire la sua voce nella gestione industriale. Tutto ancora in stallo dunque. Non solo la ricerca del partner con il quale condividere la stagione del rilancio. Nonostante gli sherpa siano al lavoro ancora nulla si vede all'orizzonte. Lo scorso mese il consigliere Pagani è andato a Dubai con la lettera di sostegno dell'Italia alla candidatura dell'emirato all'Expo

INFO



Presidente Colaninno ha avuto un colloquio con il consigliere economico di Palazzo Chigi Fabrizio Pagani. Era accompagnato dall'ad Gabriele Del Torchio e dall'ad di Adr-Atlantia Giovanni Castellucci

2020. Un supporto concesso anche in vista del possibile arrivo della compagnia emiratina Etihad nel capitale di Alitalia. Nonostante questo nessuna proposta sarebbe stata ancora formalizzata anche se, secondo le indiscrezioni, l'emiro di Abu Dhabi Khalifa bin Zayed Al Nahyan, starebbe spingendo per un accordo fra la compagnia degli Emirati Arabi, Etihad, e Alitalia. Lo sceicco vorrebbe stringere una nuova alleanza per puntare con decisione all'espansione della compagnia in Europa. Più cauti sarebbero invece gli uomini della compagnia araba che ha avuto accesso alla data room Alitalia. I principali dubbi emersi dalla due diligence sarebbero legati all'esigenza di una profonda ristrutturazione del debito. Etihad deve prendere una decisione sul suo eventuale investimento nella compagnia italiana entro Natale. Sempre che nel frattempo non torni Air France che, per motivi strategici legati alle rotte verso l'Africa, non si può permettere di lasciare l'hub romano nelle mani dei concorrenti.

Made in Italy



Telecom Italia

Il possibile ritorno dell'ex Nel cda ipotesi Gamberale

A volte tornano. Forse. In attesa della sfida in assemblea sulla mozione di revoca presentata dalla Findim di Fossati, che nella Telecom Italia ha il 5%, ieri ha presentato il cda alternativo con cinque nomi tra i quali l'ad di F2i, Vito Gamberale. Sarebbe il ritorno di un ex visto che è stato l'uomo che ha creato in Italia la comunicazione mobile con la Tim. La Findim ha spiegato che «le candidature proposte sono volte ad apportare al cda competenze tecniche e manageriali di eccellenza». Insieme a Gamberale ci sarebbe anche il presidente dell'Asati Franco Lombardi, Alessandro Castellano, Girolamo Di Genova e Daniela Mainini.

Moncler sbanca in Borsa Il titolo chiude a +46,7%

Debutto brillante per Moncler alla Borsa di Milano. Il titolo ha chiuso con un rialzo del 46,76% a 14,97 euro. Il gruppo ha aumentato il proprio valore da 2,55 miliardi di euro a circa 3,7 miliardi. L'Ipo si era conclusa con una domanda istituzionale pari a 31 volte l'offerta per un controvalore complessivo di 20 miliardi di euro mentre quella degli investitori retail aveva superato di oltre 14 volte il quantitativo delle azioni offerte per oltre 989 milioni di euro. Tra i sottoscrittori ci sono Salvatore Ferragamo, Ermenegildo Zegna, Loro Piana, Renzo Rosso di Diesel e il numero uno di Lvmh, Bernard Arnault; tra i fondi sovrani il Qatar, Singapore, Abu Dhabi e il cinese. (nella foto la presentazione davanti alla Borsa)

AIRPRESS

Al via le norme per regolare il volo dei droni

Michele Pierri*

«È un regolamento che prepara un futuro in un settore in rapida espansione. Siamo tra i primi e speriamo di vedere un forte sviluppo industriale in Italia». A dichiararlo è Vito Riggio, presidente dell'Ente Nazionale Aviazione Civile, che ha varato il primo insieme di norme che prova a mettere ordine nel mondo degli aeromobili a pilotaggio remoto, i cosiddetti droni, che nei prossimi anni rivoluzioneranno le nostre vite. Con il provvedimento l'Enac apre la nuova stagione dei voli senza pilota. Passeranno sessanta giorni dalla pubblicazione perché diventi operativo. Dopodiché darà regole chiare ai mezzi sotto i 150 chili e soprattutto sotto i 25, quelli che altrove - in Regno Unito o in Francia - sono i più diffusi.

Come anticipato alla vigilia da alcune indiscrezioni, l'altezza massima di volo consentita sarà di 150 metri, con l'obbligo di controllo a vista. Chi telecomanda un drone non dovrà mai perderlo d'occhio. Per pilotarlo servirà un'autorizzazione, una sorta di "brevetto", sia per l'apparecchio sia per chi lo guida.



Enac
Vito Riggio

Nel caso di volo in zone isolate basterà un'autocertificazione. Più complessa, ovviamente, l'autorizzazione al volo nelle zone urbane. A questo si sommerà l'istituzione di un registro nazionale per gli apparecchi che superano i 25 chili, mentre per quelli che vanno oltre i 150 la competenza spetta all'Agenzia europea per la sicurezza aerea. Misure che l'Assorpass - l'associazione italiana che aggrega le imprese operanti nel settore dei piccoli velivoli a pilotaggio remoto (micro e mini Apr) e che conta circa 55 soci - ritiene importanti, ma da tenere in costante aggiornamento.

Perché, secondo il presidente Paolo Marras, «ci saranno più rischi», visto l'aumento della diffusione di questi aeromobili finora considerati "robot volanti", «ma potenzialmente se ne ridurranno degli altri».

Per venire incontro a queste problematiche, nel regolamento sono inclusi accorgimenti per rendere più sicuro e controllato l'utilizzo dei droni, soprattutto in caso di avaria: nonostante siano dei dispositivi comodi, versatili ed economici rispetto ad altri mezzi che avrebbero richiesto un impegno maggiore, sono anche dei dispositivi che rappresentano un pericolo non trascurabile, soprattutto in virtù del peso e della presenza di pale rotanti.

Redigere un regolamento era divenuto prioritario, dal momento che inizia ad intensificarsi l'uso civile di questi aeromobili che muteranno radicalmente le nostre abitudini e la fruizione di molti servizi. Nelle scorse settimane ha fatto scalpore l'annuncio del fondatore e Ceo di Amazon, Jeff Bezos, che ha annunciato da qui a 5 anni la possibilità di recapitare piccole consegne di oggetti acquistati sul suo sito di e-commerce attraverso l'uso di droni. Ma in realtà gli Apr sono già entrati silenziosamente nelle nostre vite e vengono usati per effettuare riprese video, monitorare l'Etna o l'inquinamento della Terra dei Fuochi o controllare a basso costo lo stato di degrado dei monumenti.

*redazioneairpress@gmail.com

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

Avviso appalto aggiudicato - Servizi CIG 5015719E3E CUP B41D1100060007. Si comunica che in data 11/10/2013 la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia Via Morego, 30 - 16163 Genova Tel. 010.71781 Fax 010.71781209 - posta elettronica: tenders@iit.it; sito http://www.iit.it; ha esperito la gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura, installazione e training di uno spettroscopio fotoelettronico a raggi x. Offerte ricevute: 2. **Aggiudicatario:** 2M Strumenti S.r.l., Via G. Pontano, 9 - 00141 Roma (Italia). Valore finale dell'appalto: E. 479.800,00 iva esclusa. Data di invio del presente avviso alla GUUE: 03/12/2013.

Il Responsabile del Procedimento
Prof. Paolo Antonio Netti

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO
1) Ente aggiudicatore: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Via Goito, 4 00185-Roma 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa relativi alle spese sanitarie a favore del personale dipendente di CDP SpA e delle sue controllate CDPI Sgr, FSI SpA e CDP GAS SpA. 3) Oggetto dell'appalto: Copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e, in via opzionale, al rischio morte e invalidità permanente da infortunio professionale o extraprofessionale e al rischio invalidità permanente da malattia (IPM). C.I.G. 525455324F. 4) Numero di offerte ricevute: n. 3. 5) Aggiudicatario: Raggruppamento temporaneo di imprese tra la SNMS Cesare Pozzo e Harmonie Mutuelle. 6) Data di aggiudicazione dell'appalto: 05/11/2013. 7) Durata dell'appalto: 12 mesi. 8) Importo aggiudicazione: Euro 2.452.000,00 (euro duemilionequattrocentocinquantaquattromila/00). 9) Pubblicazioni: avviso di aggiudicazione pubblicato sulla GUUE il 06/12/2013 (rif. 2013/S 237-412632). 10) Responsabile del Procedimento: Avv. Micaela Ortolani.

Il Responsabile del Procedimento
Avv. Micaela Maria Ortolani

CONSIP S.p.A. a socio unico

Via Isonzo 19/E
00198 Roma
AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
E' indetta una gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di recupero e miglioramento della qualità dei dati cartografici -ID SIGEF 1443. La gara è aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso. La base d'asta è: 783.000,00 Euro. Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 del 29/01/2014. Il testo integrale del bando di gara è stato pubblicato sulle GUUE e sulla GUPII alle quali è stato inviato il 02/12/2013 e può essere consultato e prelevato (unitamente alla documentazione di gara) su: www.meef.gov.it; www.consip.it; www.sogei.it

La pubblicità legale con Manzoni
semplicemente efficace
Via Cristoforo Colombo 90 - Roma
Tel. 06.514625802 - Fax 06.514625864

Gme

Scende ancora il prezzo dell'energia in Borsa

Prosegue la costante discesa del prezzo di acquisto dell'energia elettrica sulla Borsa che, dopo quattro ribassi consecutivi su base mensile, si porta ad un livello inferiore al novembre dello scorso anno, già livello minimo del 2012. Emerge dalla newsletter del Gme, che sottolinea il calo congiunturale del 4,1% e quello, il quindicesimo consecutivo, su base annua, con un -3,7% a 61,73 euro/MWh. I volumi scambiati, dopo sei cali, registrano un aumento dello 0,4%, mentre la liquidità sale di 0,3 punti percentuali. All'interno della newsletter è pubblicato un intervento di Lisa Orlandi sulle nuove tendenze degli scenari energetici.